

Il caso

L'assessore e la strana teoria del contagio

di **Tito Boeri e Roberto Perotti**

«Rt a 0.51 cosa vuol dire... che per infettare me bisogna trovare due persone nello stesso momento infette, e non è così semplice trovare due persone allo stesso momento infette per infettare me». L'assessore alla sanità della regione Lombardia Gallera deve dimettersi. Subito. Nel momento più difficile della sua storia la sanità lombarda non può esser guidata da chi crede che per infettarsi sia necessario incontrare contemporaneamente due persone infette.

Il rifiuto di fare tamponi, lo scempio delle Rsa, le zone rosse mancate sono stati errori tragici, ma altri avrebbero potuto farli, e probabilmente anche i



L'assessore lombardo Giulio Gallera

consulenti e i dirigenti delle aziende sanitarie territoriali hanno avuto le loro responsabilità. Ora è diverso: l'affermazione di Gallera è così bizzarra da essere unica al mondo, è persino difficile immaginare come si possa

pensarla. Nemmeno Bolsonaro, o Trump con il suo lavaggio dei polmoni con l'alcol, sarebbero riusciti a concepirla. E Gallera non è una persona qualunque: guida (o dovrebbe guidare) la sanità in uno degli epicentri mondiali della pandemia. Ripetiamo quanto abbiamo scritto in precedenza: Rt è una misura fuorviante, dice come si sta riducendo il contagio, non ci dice quanti contagiati ci sono in giro. La Lombardia può avere un Rt più basso di altre regioni ma una percentuale molto più alta di contagiati, e questo è ciò che conta nel calcolare il rischio di

contagio. Anche il direttore dell'ISS Brusaferrò è caduto nello stesso tranello, classificando la Lombardia a basso rischio perché ha un Rt basso. Ma un conto è interpretare Rt scorrettamente; un altro è intestardirsi a guidare la lotta al Covid in Lombardia, dopo tre mesi ininterrotti di disastri, avendo dimostrato di non avere capito nulla persino delle nozioni più elementari della trasmissione di un virus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

